

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane
Nome del corso in italiano	STUDI INTERCULTURALI IN LINGUE E LETTERATURE <i>adeguamento di: STUDI INTERCULTURALI IN LINGUE E LETTERATURE (1387829)</i>
Nome del corso in inglese	INTERCULTURAL STUDIES IN LANGUAGES AND LITERATURES
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	57-270^9999^016024
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	11/06/2019
Data di approvazione della struttura didattica	04/04/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	09/04/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/09/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unibg.it/LS-LLEPA
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lingue, letterature e culture straniere
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere conoscenze avanzate della storia della letteratura e della cultura delle civiltà europee e americane nelle loro differenti espressioni;
- * possedere una sicura competenza di almeno una tra le lingue e civiltà europee e americane e gli strumenti teorici per la loro comparazione;
- * aver acquisito gli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e per la didattica delle lingue e delle letterature;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità,

- * negli istituti di cooperazione internazionale;
- * nelle istituzioni culturali italiane all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari;
- * in enti ed istituzioni nazionali e internazionali.

Attività professionali previste sono anche:

- * come consulenti linguistici nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo e nella comunicazione multimediale;
- * come traduttori di testi letterari.

All'interno di questa laurea magistrale gli atenei potranno organizzare percorsi in traduzione letteraria che perseguiranno l'obiettivo di garantire elevate competenze teoriche e applicative finalizzate alla traduzione di testi letterari o saggistici e conoscenza del mondo editoriale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Lingue e letterature europee e panamericane, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del Corso di laurea specialistica della Classe 42/S nel corrispondente corso di laurea magistrale della Classe LM-37, conservando i tratti positivi dell'esperienza formativa precedente e ampliando l'offerta per rispondere alle crescenti esigenze di formazione delle professioni di insegnamento delle lingue.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Delegato del Dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale evidenzia che il punto di forza progettuale di questo corso è la capacità di essere interfaccia tra il comparto umanistico e le professioni nel campo delle imprese, con particolare riguardo alle competenze interpretative e comunicative conseguite negli ambiti delle lingue e letterature straniere.

Nell'esprimere il proprio apprezzamento il Comitato sottolinea la significatività della presenza di un percorso specialistico per chi intenda affrontare la professione dell'insegnante di lingue e letterature straniere, abbastanza flessibile da potersi saldare sui percorsi di formazione e reclutamento di insegnanti in via di elaborazione a livello nazionale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea magistrale in Intercultural Studies in Languages and Literatures (ISLLI) sviluppa e potenzia in primo luogo i contenuti culturali e gli obiettivi formativi del Corso di Laurea triennale in Lingue e Letterature Straniere Moderne (L-11), ma permette di proseguire la carriera di studio anche con provenienza da altri corsi di laurea triennali di ambito umanistico.

Gli obiettivi formativi di ISLLI sono rivolti a sbocchi occupazionali nell'ambito

- a) della formazione e dell'insegnamento;
- b) della traduzione di testi letterari a livello elevato;
- c) della consulenza linguistica e culturale nello spettacolo, nella comunicazione multimediale e nelle attività culturali organizzate da istituzioni di rilievo internazionale sia in Italia sia all'estero.

In particolare il corso si prefigge di:

- Integrare e affinare la conoscenza di due letterature straniere (europee e panamericane) secondo prospettive comparatistiche, compatibili, tra l'altro, con il progetto di laurea magistrale internazionale (di doppio titolo), già operativo dal 2013-2014.

- Specializzare le competenze in una o due lingue straniere con particolare riguardo alle attività di traduzione saggistica e letteraria dalle lingue straniere nella lingua italiana, approfondendo altresì le conoscenze metalinguistiche relative alle lingue oggetto di studio.

- Affinare le capacità comunicative espressive e argomentative scritte e orali nella lingua italiana e nella lingua straniera, nella quale vengono erogati i corsi delle letterature e delle lingue straniere, nonché dell'analisi e dell'interpretazione dei prodotti artistici, letterari e culturali.

- Approfondire le conoscenze filologiche relative alle letterature e alle lingue straniere scelte come oggetto di studio.

- Approfondire le conoscenze dell'area storica in prospettiva internazionale e interculturale grazie agli insegnamenti pertinenti attivati come discipline caratterizzanti.

- Fornire gli strumenti funzionali all'acquisizione di capacità professionali adeguate per affrontare:

a) l'uso di metodologie storico-critiche, filologiche e storico-linguistiche in vista di futuri ruoli di insegnamento e di ricerca tramite una più approfondita padronanza dell'italiano e delle lingue straniere di riferimento; più precisamente, il conseguimento degli obiettivi formativi prefigurati permette di accedere ai concorsi per l'ammissione ai dottorati di ricerca e alle scuole di dottorato negli ambiti delle discipline umanistiche. Il corso intende inoltre fornire gli strumenti metodologici e disciplinari indispensabili per avviare alla formazione degli insegnanti di livello secondario;

b) attività di interpretariato e di traduzione a livello elevato, individuando le esigenze del committente e facendo uso di un patrimonio lessicale mirato alle esigenze professionali;

c) attività relative al lavoro editoriale sia da un punto di vista strettamente tecnico (revisione dei testi, correzione di bozze, uso di strumenti informatici e multimediali), sia dal punto di vista del coordinamento delle attività (selezione di testi, programmazione, promozione all'esterno).

d) attività di promozione e diffusione di contenuti culturali attraverso strumenti innovativi e con modalità che riflettano in misura costantemente aggiornata le esigenze di un mondo del lavoro non solo locale, ma anche sempre più aperto sul piano internazionale.

In ragione di ciò, il CdS di ISLLI si articola in aree di apprendimento dedicate ai diversi obiettivi formativi sopra delineati, che sono così definite:

a) area LETTERARIA (caratterizzante), costituita da due letterature straniere biennalizzate (2 moduli da 10 cfu per ciascun anno scelti tra Letteratura Inglese (L-LIN/10)/ Letteratura Francese (L-LIN/03)/ Letteratura Spagnola (L-LIN/05)/ Letteratura Tedesca (L-LIN/13)/ Letteratura Russa (L-LIN/21)/ Letteratura Anglo-americana (L-LIN/11)/ Letteratura Hispano-Americana (L-LIN/06), con l'apporto per l'approfondimento critico di un modulo a scelta da 5 cfu, nel secondo anno, tra Metodologia e Storia della Critica Letteraria (L-FIL-LET/14) e Letterature Comparete (L-FIL-LET/14) (caratterizzanti); tali discipline concorrono a fornire uno spettro di contenuti tali da padroneggiare in modo diacronico e sincronico conoscenze relative ai processi di evoluzione del patrimonio critico-culturale europeo secondo una prospettiva privilegiata (in base alle culture letterarie di riferimento) e in relazione alle necessità di mediazione della complessità culturale contemporanea; in ciò si integra la formazione per una conoscenza storico-letteraria e retorica di alto livello dei testi;

b) area LINGUISTICA, che si articola su una o due lingue straniere scelte tra francese, inglese, tedesco, russo e spagnolo, e corrispondenti alle letterature straniere biennalizzate (un modulo da 10 cfu nel I anno e uno da 5 cfu nel II anno), ed è integrata al I anno dalla FILOLOGIA (caratterizzante) scelta tra Romanza (L-FIL-LET/09), Germanica (L-FIL-LET/15) e Slava (L-LIN/21) (5 cfu) a seconda della lingua oggetto di studio, nonché da un esame di LINGUISTICA STORICA (L-LIN/01) (affine) da 5 cfu. Le competenze linguistiche richieste in ingresso in termini di cfu (equiparabili a un livello C1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo) sono intese a garantire una capacità di comprensione e di comunicazione scritta e orale tale da consentire l'efficacia dell'intero percorso didattico a livello di laurea magistrale e ottemperare così ai requisiti richiesti dagli sbocchi professionali già menzionati.

c) area STORICO-CULTURALE, che si struttura attraverso moduli (caratterizzanti) da 5 cfu, a scelta tra Storia Moderna (M-STO/02), Storia contemporanea (M-STO/04), Storia dell'America del Nord (SPS/05) e Storia delle Americhe nei processi interculturali (SPS/05); quest'area intende fornire strumenti di contesto delle conoscenze acquisite e collocarle in una prospettiva internazionale, fornendo articolate conoscenze relative soprattutto all'epoca contemporanea, in modo da situare i fenomeni culturali oggetto di studio in un più preciso orizzonte interculturale.

A questo percorso formativo si affiancano moduli di discipline affini che permettono di arricchire l'offerta didattica sul piano della sua articolazione interdisciplinare e professionalizzante; se da un lato la Didattica delle Lingue straniere (L-LIN/02) è più orientata alla formazione dei futuri insegnanti, la Letteratura italiana (eventualmente anche contemporanea), cioè i settori L-FIL-LET/10 o L-FIL-LET/11, contribuisce a definire un profilo professionale in cui la dimensione culturale nazionale e internazionale si esplica secondo modalità che ben mettono in luce le costanti dinamiche di interazione reciproca. A ciò si aggiunge un' idoneità di Informatica calibrata sul ruolo crescente che le Digital Humanities hanno assunto nel mondo contemporaneo (5 cfu) e 10 cfu a scelta libera, che possono essere finalizzati all'approfondimento delle lingue straniere di riferimento o ad acquisire crediti in discipline psico-pedagogiche, demo-antropologiche o in altri ambiti pertinenti, ad esempio quelli dello spettacolo, delle arti visive o dell'editoria.

Tali discipline integrano il percorso degli studi magistrali, fornendo competenze spendibili anche in relazione ai diversi sbocchi professionali prefigurati. Proprio allo scopo di favorire le possibilità di esercitare individualmente e concretamente le conoscenze acquisite, e di applicarle in ambito professionale, il corso prevede anche la frequenza di laboratori interni e/o tirocini. A tali attività (che possono essere svolte anche durante periodi di mobilità internazionale, sempre molto incoraggiati nel percorso didattico) sono attribuiti 5 cfu in ciascuna annualità; la scelta fra attività di laboratorio o di tirocinio è lasciata allo studente sulla base delle sue inclinazioni e prospettive professionali. Il laboratorio didattico elettivo del CdS in Intercultural Studies in Languages and Literatures, attivato sin dall'apertura del corso, è dedicato alla traduzione letteraria e saggistica e prevede attività plenarie e in piccoli gruppi intese ad approfondire gli aspetti più innovativi e professionalizzanti del tema. E' comunque consentita l'iscrizione

anche ad altri laboratori attivati nel Dipartimento, purché la loro offerta didattica sia compatibile con gli obiettivi formativi del corso. I tirocini previsti da questo CdS si svolgono presso istituti di cultura, case editrici, redazioni di riviste specializzate italiane o straniere, nonché scuole secondarie di primo e secondo grado (per quanto concerne le attività di facilitatore linguistico).

Un ultimo, fondamentale aspetto da mettere in luce per quanto attiene alle attività formative offerte da ISSLI è la sua attenzione al plurilinguismo: questo fa sì che gli studenti possano svolgere l'intero percorso di studi in lingua inglese oppure, per gli insegnamenti delle altre lingue e letterature straniere, nelle relative lingue e in inglese.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Alla fine del percorso di studi il laureato magistrale possiede una conoscenza approfondita di due letterature straniere europee o panamericane e un'elevata conoscenza teorica e pratica di una o due tra le lingue che le veicolano; possiede inoltre ampie competenze relative all'analisi traduttologica, filologica e critico-letteraria. A ciò si aggiungono articolate conoscenze in ambito storico, nella didattica delle lingue straniere e nella comparatistica. La sinergia fra le aree didattiche concorre a sviluppare le seguenti conoscenze e forme di comprensione:

- conoscenze letterarie, che si ampliano in senso critico, riconoscendone la tipologia e le caratteristiche retorico-stilistiche in relazione alla loro spendibilità sul piano comunicativo e argomentativo, pensandole peraltro in sinergia con gli eventi storici cui sono connesse e con le tradizioni letterarie, culturali e artistiche europee e panamericane;
- conoscenze metodologiche relative alla storia della critica letteraria e alla comparatistica;
- conoscenze e competenze linguistiche equiparabili al livello C2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, in relazione alla pratica della lettura, della comunicazione orale e scritta e della dimensione diacronica dei fenomeni presi in considerazione;
- conoscenze relative alle problematiche legate alla corretta storicizzazione e attualizzazione dei testi medievali;
- conoscenza della storia moderna e contemporanea dell'Europa, del Nord America e dei paesi dell'America Latina, anche e soprattutto in prospettiva interculturale.

Le conoscenze e capacità di comprensione di cui sopra sono verificate con le modalità specificate nei singoli programmi d'esame per quanto attiene agli insegnamenti degli ambiti delle lingue e delle letterature moderne, delle metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria, nonché delle discipline linguistico-letterarie, storiche, psico-pedagogiche e demotnoantropologiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Attraverso le specifiche abilità acquisite nel campo della comprensione e dell'interpretazione dei testi letterari gli studenti si dotano di strumenti di giudizio critico, ermeneutico ed estetico, nonché storico-culturale in relazione agli studi letterari, finalizzato alla redazione di testi critici o di testi destinati alla divulgazione; imparano altresì a conferire alle loro conoscenze una funzione di mediazione critica tra culture ed esperienze professionali diverse.

Analogamente gli studenti acquisiscono le competenze necessarie a decodificare testi e contesti culturali complessi, affinando le tecniche didattiche e traduttologiche delle lingue straniere e approfondendo studi teorici sulle tipologie testuali che possono essere spesi nell'insegnamento, nella ricerca, nell'editoria e nell'ambito pubblicitario o della comunicazione culturale a livello nazionale e internazionale. In questo senso anche l'approfondimento della dimensione diacronica dei processi considerati è particolarmente utile sul piano applicativo, poiché permette una disamina dei fenomeni basata sulla consapevolezza della loro dimensione storica e ne permette l'eventuale attualizzazione. La capacità di ragionare secondo schemi macroepocali e interculturali, approfondendo la capacità di collegare a questi problematiche politiche e sociali che riguardano specifici nuclei tematici, permette di organizzare le periodizzazioni in accordo con varie impostazioni storiografiche e di riflettere sulle stesse in modo critico.

La capacità di applicare le conoscenze e capacità di comprensione di cui sopra sono verificate con le modalità specificate nei singoli programmi d'esame per quanto attiene agli insegnamenti degli ambiti delle lingue e delle letterature moderne, delle metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria, nonché delle discipline linguistico-letterarie, artistiche, storiche, psico-pedagogiche e demotnoantropologiche.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno possedere la capacità di formulare giudizi autonomi sulla base dei contenuti e dei valori trasmessi dalla formazione universitaria. Essi sapranno seguire percorsi individuali di approfondimento, di integrazione e di adeguamento del sapere acquisito in relazione ai diversi contesti sociali e professionali nazionali e internazionali. Nel confronto con le diverse culture, come nei progetti di ricerca, sapranno sottoporre a costante verifica la correttezza dei propri assunti e le ipotesi di soluzione dei problemi, essendo disponibili a modificarli quando si dimostrino non più sostenibili o appropriati. L'obiettivo dell'autonomia di giudizio viene sviluppato e verificato in tutti gli insegnamenti attraverso la valorizzazione di un sapere critico aperto alle problematizzazioni specifiche di ogni ambito disciplinare.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno saper comunicare in modo comprensibile e sistematico, analitico e sintetico, in forma orale e scritta, anche in lingua straniera, le conoscenze acquisite, le loro interpretazioni, e i presupposti che le orientano. Essi dovranno inoltre saper sviluppare una argomentazione coerente, anche di tipo teorico, modulata in relazione a destinatari di diversa provenienza sociale e culturale. Dovranno quindi saper interagire in modo appropriato e adeguatamente informato in contesti internazionali e interculturali.

Le abilità comunicative in lingua straniera saranno acquisite anche attraverso la didattica degli insegnamenti svolti nella lingua di riferimento. In tutti gli insegnamenti in lingua italiana le abilità comunicative, in forma orale e scritta, saranno esercitate attraverso un'interazione dialogica continua, insita nella modalità seminariale della didattica. La verifica di queste abilità avverrà nelle relazioni orali e scritte previste dall'attività seminariale o dalla stessa prova d'esame. Il possesso di tali abilità verrà inoltre verificato nella prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dovranno essere in grado di integrare, sviluppare e potenziare in modo autonomo le conoscenze acquisite in direzioni anche innovative e comunque funzionali alle loro attività di ricerca e professionali, facendo ricorso in modo criticamente avvertito anche alle risorse informatiche, bibliotecarie e d'archivio. Dovranno essere in grado di trarre profitto dalla eterogeneità culturale e linguistica dei saperi proposti e dalla articolata strumentazione teorica che li accompagna per elaborare proposte organizzative e gestionali, per circoscrivere e definire i problemi e per delinearne i processi di soluzione (problem solving), nonché per redigere progetti di ricerca innovativi.

Gli ambiti specifici in cui le capacità di apprendimento potranno essere affinate sono le attività individuali o di gruppi sia nella didattica dei corsi singoli (stesura di relazioni scritte, presentazioni orali) sia nell'ambito dei laboratori e dei tirocini svolti in Italia o all'estero. Si prevede che l'acquisizione di capacità di apprendimento possa essere messa a frutto in modo ottimale nella elaborazione della prova finale, che, anche per questo obiettivo, rappresenta il luogo principale di verifica.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al Corso di Laurea Magistrale in Intercultural Studies in Languages and Literatures (di seguito ISLLI) è necessario aver conseguito una Laurea o diploma universitario di durata triennale in una delle seguenti classi o possedere un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo:

- ex D.M. 270/2004: L-11 (Lingue e Culture Moderne);
- ex D.M. 509/1999: classe 11 (Lingue e Culture Moderne);

Sono altresì ammessi i laureati di vecchio ordinamento (quadriennale) delle lauree in Lingue e letterature straniere e i laureati che, pur provenienti da classi diverse, abbiano acquisito almeno 60 crediti nei SSD indicati qui di seguito come requisiti curriculari:

- 15 CFU in ciascuna di DUE lingue straniere (SSD L-LIN/04-07-12-14-21);
- 15 CFU in ciascuna delle DUE corrispondenti letterature (L-LIN/03-05-06-08-10-11-13-21).

Lo studente dovrà scegliere come lingue e letterature curriculari quelle per le quali è in possesso dei requisiti d'accesso; fanno eccezione le letterature relative a una stessa lingua (omeglotte, articolate nei seguenti gruppi: a. Letteratura spagnola e Letterature ispano-americane; b. Letteratura inglese e Letteratura anglo-americana), nell'ambito delle quali lo studente può scegliere liberamente la letteratura omeoglotta anche se nella laurea di primo livello ha studiato la letteratura europea di riferimento, o viceversa.

Sono ammissibili come requisiti curriculari anche almeno 30 CFU nei SSD L-LIN/09-15 e L-OR/12-21-22 a condizione che siano stati acquisiti almeno altri 15 CFU nel SSD L-LIN/07 e almeno 15 CFU nei SSD L-LIN/05 o L-LIN/06, oppure almeno 15 CFU nel SSD L-LIN/12 e almeno 15 CFU nei SSD L-LIN/10 o L-LIN/11. In questo caso il percorso scelto dovrà essere monolingue e comprendere le letterature omeoglotte di cui sopra.

L'adeguatezza della preparazione personale dei candidati ai fini dell'ammissione al CdLM ISLLI sarà effettuata tramite colloqui individuali con una Commissione nominata dal Consiglio di Corso di Studio. I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione nel rispetto dei principi di coerenza con le conoscenze e preparazione richieste per l'accesso al corso e di non obsolescenza delle conoscenze e competenze professionali acquisite.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale può essere una dissertazione concernente qualsiasi disciplina prevista dal piano degli studi della laurea magistrale nella quale siano stati conseguiti almeno 5 cfu. La prova finale potrà anche consistere in una traduzione, da una delle lingue straniere studiate all'italiano, di testi letterari o di testi critici commentati, criticamente annotata e corredata da relativa introduzione.

Nell'elaborato sarà necessario dimostrare di saper circoscrivere l'ambito della ricerca e progettare le fasi di elaborazione. Sulla base di una bibliografia critica opportunamente selezionata, l'elaborato dovrà sviluppare un'argomentazione coerente, nella quale si dimostri anche autonomia rispetto alle fonti consultate.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La modifica di ordinamento proposta si è resa necessaria per ottemperare a quanto delineato nel Piano Strategico Triennale di Ateneo 2017-2019, che prevede quanto segue:

"Per quanto riguarda il corso di laurea magistrale in "Lingue e letterature europee e panamericane" (classe LM-37) verrà:

- disattivato nell'offerta formativa 2017/18 il curriculum "Literary and Cultural Studies";
- trasformato l'attuale corso di studio in "Lingue e letterature europee e panamericane" (e del suo curriculum in lingua inglese) in una laurea magistrale internazionale, sempre della classe LM 37;"

In ragione di ciò si è provveduto già nel 2017-18 a disattivare il curriculum "Literary and Cultural Studies", mentre ai fini della trasformazione del corso di studi in laurea magistrale internazionale nel 2019-20 si provvede a:

1. ridenominare il corso, assegnando una titolazione in lingua inglese che meglio rifletta l'approccio interculturale del percorso di studi offerto;
2. rimodulare i requisiti di accesso, così che siano più in linea con il percorso formativo della L-11, laurea da cui proviene la maggior parte degli iscritti, pur senza precludere, ma anzi facilitando, l'accesso da altre classi di laurea;
3. integrare l'offerta formativa proposta, così da permettere agli studenti di svolgere l'intero percorso di studi in lingua inglese, ma senza precludere la possibilità di sostenere anche alcuni esami in lingua italiana, oltre che in una o più delle cinque lingue straniere insegnate nel corso (francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco).

Inoltre, si segnala che, ai sensi del DM 987/2016, il corso in questione risulta già a carattere internazionale nel sito University: grazie a una convenzione con la Ruhr-Universität Bochum, infatti, per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità è previsto il rilascio del doppio titolo. Tuttavia, l'integrazione dell'offerta formativa delineata al punto 3 qui sopra è di fondamentale importanza per mettere in luce il fatto che gli insegnamenti sono erogati prevalentemente, ancorché non esclusivamente, in lingua inglese.

Da ultimo, si precisa che il Senato Accademico, nella seduta del 25/3/2019, ha accolto quanto deliberato dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere nella seduta del 5.3.2019 in ordine al mantenimento dell'assegnazione di 5 cfu per ciascun modulo di attività formativa di base, caratterizzante o affine. Ciò consente una ricca articolazione dell'offerta formativa senza un'eccessiva frammentazione dei moduli, ed è coerente con l'articolazione degli obiettivi formativi propri dei corsi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Operatori nel campo della formazione e di enti e imprese culturali****funzione in un contesto di lavoro:**

Attraverso la competenza e le capacità critiche acquisite nell'analisi delle culture di ambiti linguistici diversi e grazie all'ampia preparazione culturale in campo umanistico, i laureati potranno lavorare con compiti di promozione, organizzazione e produzione nei settori della formazione, dell' editoria e delle attività culturali. In particolare, tra le funzioni principali previste per queste figure professionali si annoverano il lavoro redazionale che riguarda la preparazione di opere librarie e di pubblicazioni nella stampa periodica italiana e straniera, la traduzione di testi letterari e saggistici, nonché l'elaborazione di testi in ambito pubblicitario ed editoriale in italiano e in una o più lingue straniere.

competenze associate alla funzione:

I laureati del corso di Laurea magistrale in Intercultural Studies in Languages and Literatures acquisiranno competenze relative alla traduzione letteraria e saggistica, alla didattica delle lingue straniere, all'analisi dei testi letterari e critici in chiave sincronica e diacronica, nonché alla conoscenza delle lingue e delle letterature straniere in prospettiva interculturale.

sbocchi occupazionali:

I laureati del corso di Laurea magistrale in Intercultural Studies in Languages and Literatures potranno trovare occupazione, sia a livello tecnico-operativo sia a livello dirigenziale, nell'ambito di strutture pubbliche e private, in particolare nei settori:

- 1.della formazione e dell'insegnamento;
- 2.della traduzione di testi letterari a livello elevato;
- 3.della consulenza linguistica e culturale nello spettacolo, nella comunicazione multimediale e nelle attività promosse da enti culturali di rilievo internazionale e/o da rappresentanze diplomatiche sia in Italia sia all'estero.

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno accedere ai percorsi di formazione per l'insegnamento secondario sulla base di quanto previsto dalla legislazione vigente.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
- Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/21 Slavistica	40	40	-
Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/21 Slavistica	5	10	-
Discipline linguistico-letterarie, artistiche, storiche, demoetnoantropologiche e filosofiche	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe	5	20	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		50		

Totale Attività Caratterizzanti	50 - 70
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 - Slavistica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi	15	30	12

Totale Attività Affini	15 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	5	5
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	40 - 40
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 140

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/03 , L-ART/05 , L-FIL-LET/10 , L-FIL-LET/11 , L-FIL-LET/12 , L-LIN/01 , L-LIN/02 , L-LIN/04 , L-LIN/07 , L-LIN/12 , L-LIN/14 , M-FIL/05)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/06 , L-FIL-LET/14 , L-LIN/21)

Il settore L-FIL-LET/14 è collocato sia nel gruppo delle attività caratterizzanti sia in quello della attività affini e integrative per la differente valenza degli insegnamenti interni al percorso di studio. Il settore L-LIN/21 è collocato sia nel gruppo delle attività caratterizzanti sia in quello della attività affini e integrative poiché gli insegnamenti inclusi nel settore comprendono sia le lingue sia le letterature e le filologie. I settori L-ART/03, L-ART/05, L-ART/06, L-FIL-LET/10 e L-FIL-LET/11 sono intesi come integranti del percorso di studio, che tiene conto sia della prospettiva europea sia di quella panamericana; gli insegnamenti inclusi nei settori sopra indicati prevedono approfondimenti specifici connessi a tali aree. I settori L-FIL-LET/12, L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14 e M-FIL/05 sono intesi come funzionali rispetto alle professionalità idonee all'insegnamento delle lingue e delle letterature straniere. In particolare, le discipline attivate nei settori L-FIL-LET/12 e M-FIL/05 intendono approfondire competenze didattiche rispettivamente nella linguistica testuale e nella filosofia dei linguaggi. Analogamente le discipline attivate nei settori L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12 e L-LIN/14 prevedono l'approfondimento di competenze specificamente didattiche.

L'introduzione del SSD L-LIN/02 risponde all'esigenza di un adeguamento dei piani di studio mirato a un aggiornamento dei profili professionali.

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica viene assicurata dal superamento dei relativi esami di profitto compresi nell'ordinamento.

Note relative alle attività caratterizzanti

Il Senato Accademico, nella seduta del 25/3/2019, ha accolto quanto deliberato dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere nella seduta del 5.3.2019 in ordine al mantenimento dell'assegnazione di 5 cfu per ciascun modulo di attività formativa di base, caratterizzante o affine. Ciò consente una ricca articolazione dell'offerta formativa senza un'eccessiva frammentazione dei moduli, ed è coerente con l'articolazione degli obiettivi formativi propri dei corsi.

RAD chiuso il 09/04/2019